

Più risorse alle pensioni basse

«Ma l'intesa si può migliorare»

INDUNO OLONA - (e.p.) Ben venga l'intesa sulle pensioni, con la possibilità di migliorarla e fare di più nel prosieguo della trattativa: l'attivo provinciale di Cgil, Cisl e Uil si è riunito ieri a Villa Porro Pirelli per discutere del verbale di sintesi sottoscritto a fine settembre a livello nazionale con il ministro del Lavoro **Giuliano Poletti**. Sala piena e tanti delegati presenti, in rappresentanza dei lavoratori attivi nelle Rsu e dei pensionati per ascoltare **Domenico Proietti**, segretario nazionale Uil, **Patrizia Volponi**, segreteria nazionale Fnp Cisl, **Elena Lattuada**, segretaria generale Cgil Lombardia, oltre ai segretari provinciali **Umberto Colombo** della Cgil, **Roberto Pagano** della Cisl dei laghi e **Antonio Massafra** della Uil.

«La grande partecipazione è la prova dell'interesse sul tema delle novità previdenziali - commentano i segretari varesini -. È la seconda iniziativa unitaria che organizziamo in una settimana dopo quella contro la violenza sulle donne. A differenza di quanto avvenuto in passato, nella sintesi con il Governo è stato riconosciuto finalmente il ruolo del sindacato confederale al tavolo. Prima di tutto abbiamo ottenuto più soldi per le pensioni più basse nella quattordicesima. Si è estesa la no tax area fino a 8mila euro sia per i lavoratori sia per i pensionati. Inoltre è stata sancita la gratuità delle ricongiunzioni fra diverse previdenze. E sono state eliminate delle penalizzazioni introdotte dalla Fornero per l'accesso alle pensioni flessibili».

La discussione si è animata in relazione alle categorie dei lavori "precoci" e "usuranti", per i quali sono stati ripristinati i 41 anni: ovviamente non tutti rientrano in questi undici categorie. La piattaforma sindacale comunque mira a reintrodurre il requisito dei 41 anni per tutte le pensioni di anzianità. La battaglia continua.

La discussione si è animata in relazione alle categorie dei lavori "precoci" e "usuranti", per i quali sono stati ripristinati i 41 anni: ovviamente non tutti rientrano in questi undici categorie. La piattaforma sindacale comunque mira a reintrodurre il requisito dei 41 anni per tutte le pensioni di anzianità. La battaglia continua.



I sindacati riuniti